

Epicarmo/Scettici: non ci sono sostrati che permangono quando qualcosa subisce o aumento o sottrazione o alterazione qualitativa. C'è solo generazione immediata di un essere altro. Quindi la nave di Teseo cessa di essere la stessa fin da quando le tolgono il primo fasciame corrotto e di nuovo muta in altro quando il fasciame viene sostituito con uno nuovo.

Socrate nel Cratilo: Se da una nave, che è un intero complesso, composto di molte parti diverse, se ne tolgono e sostituiscono poche, essa permane identica a se stessa, non diviene immediatamente altra. Qualora invece le parti venissero alla fine tutte sostituite, avrei costruito una replica perfetta, che potrebbe stare 'accanto' all'originale, ma in modo distinguibile da esso, perché non ne avrebbe le stesse proprietà. Inoltre, se qualcuno avesse conservato i vecchi legni marci e li rimettesse in opera, la nave ricostruita con i vecchi legni starebbe 'accanto' a quella costituita da legni rinnovati, ed a sua volta non sarebbe identica a se stessa di secoli prima, ma ne sarebbe solo una versione deteriorata e non sovrapponibile.

Diotima nel Simposio: Dire che se da un oggetto intero complesso, composto di molte parti diverse, se ne tolgono e sostituiscono alcune, ed esso permane identico a se stesso, è solo un modo di parlare, perché in realtà tutto muta e le parti o si deteriorano o vengono rimpiazzate nel tempo. La sostituzione di legni o parti vecchie con legni o parti giovani era il solo modo per far durare un manufatto corruttibile che così ha potuto sfidare i secoli, e come la specie umana è la stessa grazie alla generazione e alla sostituzione degli individui umani mortali, così la 'nave di Teseo' può rimanere la stessa solo a tale prezzo.

Aristotele: se la sostanza della nave fosse la materia, la sostituzione anche di una sola parte di materia non la renderebbe più la stessa massa e ne cambierebbe la sostanza. Se la sostanza della nave fosse la forma (una 30 remi), mutando i legni, anche tutti, rimarrebbe intatta la 'forma' della nave originale di Teseo. Se invece la sostanza della nave è una forma nella materia, quando la nave subisce delle alterazioni, esse non toccano la sua essenza sostanziale, il suo che cos'è: il sostrato corporeo permane, rimane identico a se stesso. Quando invece subisce l'intera sostituzione dei legni (della materia di cui è fatta), in parte sarà rimasta la stessa (per la forma), in parte no (per la materia)

Lowe: la nave è un oggetto integrale, è più della somma delle sue parti: se levo delle parti non cessa di esistere, se le sostituisco anche. Ma la nave originale di Teseo con la fronda sacra di Minerva nella prua, non ha le stesse proprietà della nave con i pezzi nuovi, che rispetto all'originale, ha anche la storia di una preservazione di secoli, di essere stata oggetto di venerazione e sacralità da parte di generazioni di ateniesi che le hanno dato un valore aggiunto.